

Newsletter n. 16 del 22 Aprile 2015

1. DIRETTIVA SERVIZI 2008/8/CE - Pubblicato il secondo decreto di recepimento che detta le nuove regole sul luogo di prestazione dei servizi

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile 2015, il **decreto legislativo 31 marzo 2015, n. 42**, recante "Attuazione della direttiva 2008/8/CE, che modifica la direttiva 2006/112/CE, per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi".

Il decreto legislativo – **in vigore dal 3 maggio 2015** - recepisce le disposizioni contenute nell'articolo 5 della direttiva 2008/8/CE del consiglio del 12 febbraio 2008 (c.d. "Direttiva servizi") le quali, modificando la vigente direttiva 2006/112/CE (c.d. "Direttiva IVA").

Si tratta di disposizioni che modificano i criteri di territorialità delle prestazioni di **servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici** rese nei confronti di committenti non soggetti passivi d'imposta, per le quali viene stabilito che l'IVA è dovuta nel luogo ove **il committente è stabilito ovvero ha il domicilio o la residenza**.

A tal fine, il decreto prevede la sostituzione delle lettere f) e g) dell'art. 7-sexies del D.P.R. n. 633/1972 e l'abrogazione delle lettere h) ed i) dell'art. 7-septies.

Viene, inoltre, completamente riscritto l'art. 74-quinquies relativo alla disciplina prevista per le operazioni di e-commerce poste in essere dalle imprese extracomunitarie.

In seguito alle modifiche, gli operatori che prestano i suddetti servizi nei confronti di soggetti privati comunitari dovranno, ai fini dell'applicazione dell'imposta, **identificarsi ai fini IVA nello Stato membro del consumatore**.

Per assolvere l'IVA dovuta, ai sensi dei nuovi criteri di territorialità, negli Stati membri di stabilimento dei committenti non soggetti passivi (c.d. "Stati membri di consumo"), l'art. 5 della direttiva 2008/8/CE prevede l'istituzione dei regimi speciali del "**mini sportello unico**" (in inglese "*Mini One Stop Shop*", abbreviato in MOSS) in base ai quali i soggetti passivi non stabiliti nell'Unione europea (**soggetti extra-UE**) ed i soggetti passivi stabiliti nell'Unione europea (**soggetti UE**) aderiscono, rispettivamente, al "**regime non UE**" ed al "**regime UE**".

L'adesione avviene nel c.d. "**Stato membro di identificazione**" come segue:

a) per un **soggetto extra UE**, richiedendo la registrazione in uno qualsiasi degli Stati membri dell'Unione europea a scelta del soggetto passivo;

b) per un **soggetto UE**, optando per il regime speciale nello Stato membro ove è stabilito.

Pertanto, a differenza della regola generale (*secondo la quale il servizio si intende prestato nel luogo in cui si ha la sede dell'attività economica del prestatore, ovvero la relativa stabile organizzazione mediante la quale è stata eseguita la prestazione*), nel settore dei servizi su menzionati, viene adottato il **criterio della territorialità basato sul luogo del destinatario delle prestazioni** (c.d. "*committente*"); da ciò ne consegue che i prestatori dei servizi che hanno i rispettivi clienti/destinatari nel territorio dell'Unione europea, **dovranno identificarsi ai fini IVA nei diversi Stati di localizzazione dei clienti** (definiti "*Stati di consumo*") e nei quali dovranno assolvere i relativi obblighi fiscali.

Sul piano interno, tale regime opzionale per l'assolvimento dell'imposta relativa ai servizi resi da soggetti passivi nazionali nei confronti di privati stabiliti in altri Stati dell'Unione europea è disciplinato dai nuovi articoli 74-sexies e 74-septies del citato D.P.R. n. 633/1972.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare la normativa di riferimento clicca qui.](#)

2. ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI - Per i commercialisti può essere causa di rinvio dell'approvazione del bilancio

La prima adozione dei **nuovi principi contabili nazionali**, la cui applicazione è obbligatoria per la prima volta con riferimento ai bilanci d'esercizio del 2014, può essere una **causa per il rinvio dell'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci**. Ciò a condizione che lo statuto sociale preveda la facoltà riconosciuta dall'art. 2364 del Codice civile, ai sensi del quale l'approvazione del bilancio delle società per azioni (norma estesa anche alle SRL dall'art. 2478-bis) può avvenire **entro 180 giorni** dalla data di chiusura dell'esercizio, anziché entro 120 giorni, qualora *“lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società”*.

È questa la principale indicazione emersa dalla riunione di insediamento della Commissione per lo studio dei principi contabili nazionali del Consiglio nazionale dei commercialisti, presieduta dal Professor Gianfranco Capodaglio dell'Ordine di Bologna, riunitasi a Roma il 17 aprile 2015.

Ricordiamo che, nel corso della 2^a metà dell'anno 2014 e ad inizio 2015, l'OIC ha pubblicato la **nuova versione di 16 principi contabili**, aggiornati alla luce dei cambiamenti intercorsi negli ultimi anni.

I nuovi standard si **appliceranno a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2014**.

In termini quantitativi, **la revisione** riguarda oltre la metà dei principi esistenti (**17 su 29**), a cui vanno aggiunti i **tre OIC** (15 “Crediti”, 20 “Titoli di debito” e 21 “Partecipazioni e azioni proprie”) che sono stati pubblicati nella versione aggiornata a giugno.

*“L'utilizzo dei principi contabili nazionali – ha dichiarato il Consigliere di categoria con delega ai principi contabili, Raffaele Marcello – incide sia sulla predisposizione del bilancio, sia sulla tenuta dei conti. **Il termine ravvicinato di completamento del progetto dei principi contabili nazionali**, effettuato in buona parte nel corso della seconda metà 2014, ma conclusosi definitivamente a fine gennaio 2015 con l'emanazione dell'OIC 24, Immobilizzazioni immateriali, potrebbe, quindi, richiedere considerazioni contingenti legate alla prima adozione, derivanti dalla contestualizzazione delle norme dell'OIC nonché dalla necessaria rielaborazione delle determinazioni quantitative”*.

In conclusione, appare evidente che l'applicazione dei nuovi principi contabili, qualora ricorrano le condizioni previste per legge e siano seguite le disposizioni in parola, possa portare al **differimento dei termini di approvazione**.

LINK:

[Per accedere al sito del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dell'OIC clicca qui.](#)

3. TINTOLAVANDERIA - Problematiche interpretative in materia sanzionatoria - Parere del Ministero dello Sviluppo Economico

La mancata emanazione del decreto ministeriale attuativo dell'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge 84/2006 **“non costituisce un impedimento rispetto alla immediata vigenza del regime sanzionatorio previsto dalla norma nazionale”** e neppure la carenza della norma locale di attuazione **“impedisce la immediata applicabilità della disciplina sanzionatoria introdotta dalla legge 84/2006”**.

È questo, in sintesi, il parere del Ministero dello Sviluppo Economico, espresso con la **nota del 13 aprile 2015, Prot. 51328**, emanata in risposta ad un quesito posto dalla Regione Piemonte in ordine alla disciplina degli aspetti sanzionatori previsti dalla normativa concernente l'attività professionale di tintolavanderia.

Ricordiamo, infatti, che la **legge 22 febbraio 2006, n. 84, all'articolo 5**, reca le norme che regolamentano dettagliatamente l'irrogazione delle sanzioni amministrative; in dettaglio:

- il **comma 1**, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste per l'omessa iscrizione nell'albo delle imprese artigiane o nel registro delle imprese, stabilisce che *«nei confronti di chiunque svolge le attività e i servizi disciplinati dalla presente legge in assenza di uno o più requisiti richiesti o in violazione dei principi e dei criteri previsti, sono inflitte sanzioni amministrative pecuniarie da parte delle autorità competenti per importi non inferiori a 250 euro e non superiori a 5.000 euro, secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni»*;

- il **comma 2**, alla lettera a), dispone che il Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, stabilisca i **parametri di riferimento per la determinazione da parte delle Regioni della misura delle sanzioni pecuniarie** in relazione alla gravità delle infrazioni commesse.

Tale decreto non è stato mai emanato.

Nelle more dell'emanazione della disciplina regionale, l'amministrazione competente dovrà, ricorrere ai criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 11 della legge 689/1981, ai sensi del quale «*nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche*».

Da parte nostra segnaliamo che gli importi delle sanzioni amministrative previsti dal comma 1 del citato articolo 5 - nonostante che siano trascorsi oltre nove anni dall'entrata in vigore del provvedimento - **non sono stati mai aggiornati**, come previsto dal comma 3 del citato art. 5, della L. n. 84/2006.

LINK:

[Per scaricare il testo del parere ministeriale clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

4. NUOVO RAVVEDIMENTO OPEROSO - Dalla FNC le indicazioni operative per una corretta applicazione delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2015

Una **circolare del 15 aprile 2015** della **Fondazione Nazionale dei Commercialisti (FNC)** offre diverse indicazioni operative per la corretta applicazione delle novità introdotte dall'ultima legge di stabilità in materia di ravvedimento operoso, prestando particolare attenzione ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nel quadro delle norme introdotte dalla L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) per semplificare il rapporto tra Fisco e contribuenti con l'obiettivo di incentivare la *compliance fiscale*, va sicuramente annoverato il comma 637, dell'art. 1, che ha previsto un sostanziale ampliamento delle modalità e dei termini per l'applicazione del c.d. "ravvedimento operoso", disciplinato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 472/97.

Con la presente circolare la FNC intende offrire delle prime **indicazioni operative in merito alla corretta applicazione delle novità legislative**, tenendo anche conto di quelle fornite dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

Il lavoro si sofferma anche sull'illustrazione dei limiti entro cui l'Agenzia delle Entrate ritiene ammissibile il frazionamento dei versamenti relativi al ravvedimento operoso e in che misura e a quali condizioni è possibile avvalersi del ravvedimento c.d. "parziale", evidenziando, a quest'ultimo riguardo, alcuni profili di criticità che derivano dall'interpretazione della stessa prassi amministrativa.

Nell'ultima parte sono infine offerte delle prime indicazioni operative anche in merito alla corretta applicazione delle novità legislative in tema di "**ravvedimento operoso per i tributi comunali**", tenendo conto anche della Nota IFEL del 19 gennaio 2015.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento della FNC clicca qui.](#)

5. COLLEGIO SINDACALE DI SOCIETA' QUOTATE - Il CNDCEC ha approvato la versione definitiva delle norme di comportamento

Il Consiglio nazionale dei commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC) ha definitivamente approvato, nella seduta del 15 aprile 2015, le **nuove norme di comportamento del Collegio sindacale delle società quotate**.

Le nuove norme implementano e aggiornano il documento preliminare pubblicato nel 2012, alla luce del rinnovato quadro normativo e delle osservazioni pervenute a seguito della pubblica consultazione.

Sono **norme di deontologia professionale** rivolte a tutti i professionisti iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanate in attuazione del vigente Codice deontologico.

Ogni Norma è composta da *Principi*, corredati da *Riferimenti* essenziali e da *Criteri applicativi*, volti a fornire gli strumenti operativi per lo svolgimento delle funzioni sindacali, ed è accompagnata da brevi *Commenti*, che analizzano e chiariscono le scelte adottate, nonché illustrano le problematiche interpretative che più spesso emergono nella prassi.

Le presenti *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate* **si applicheranno a partire dal 30 settembre 2015.**

Il differimento nell'entrata in vigore, spiega il CNDCEC, è teso a consentire ai sindaci delle società quotate di disporre di un congruo termine per l'approfondimento delle nuove regole.

LINK:

[Per scaricare il documento del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti clicca qui.](#)

6. CARNI BOVINE - Chiarimenti dal Ministero delle Politiche Agricole sull'etichettatura facoltativa

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con la **Circolare 13 aprile 2015, Prot. 7770**, ha fornito chiarimenti sull'**etichettatura facoltativa delle carni bovine**.

Il Regolamento (UE) n. 653/2014 recante "*modifica al Regolamento (CE) n.1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine*" prevede, al punto 17, la **soppressione del "Sistema di etichettatura facoltativo"** e l'istituzione di una **etichettatura facoltativa delle carni bovine semplificata** dove le informazioni facoltative aggiunte devono essere oggettive, verificabili dalle Autorità competenti e comprensibili per il consumatore. Inoltre tali informazioni devono essere conformi alla legislazione orizzontale in materia di etichettatura ed in particolare al Regolamento (UE) n. 1169/2011.

Il nuovo regime, in vigore dal 13 dicembre 2014, rende non più applicabile il decreto ministeriale 30 agosto 2000, che ha fornito indicazioni e modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1760/2000 sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

Il **decreto ministeriale 16 gennaio 2015**, che sostituisce il decreto ministeriale 30 agosto 2000 recante "*Indicazioni e modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1760/2000 sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine*", prevede una **normativa semplificata per la gestione dell'etichettatura volontaria** rispetto a quella precedente, in modo da garantire una comunicazione ottimale e la massima trasparenza nella commercializzazione di alcune informazioni facoltative riguardanti il bovino e le metodiche di allevamento e di alimentazione dello stesso mediante un sistema "certificato" che permetta di risalire dalla carne etichettata all'animale o al gruppo di animali di origine.

Si ricorda che **dal 1° aprile 2015** anche per la **carne fresca o congelata di polli, maiali, pecore e capre** è stata estesa l'etichetta d'origine obbligatoria, già prevista per la carne di manzo, dal regolamento 1169/2011 e dal successivo regolamento di esecuzione (UE) 1337/2013, il quale all'art. 5 prevede l'utilizzo delle seguenti diciture: "*Allevato in*" - "*Macellato in*" - "*Origine*", indicando, per ognuna, il "*nome dello Stato membro o del paese terzo*".

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento sull'argomento clicca qui.](#)

7. BENEFICI FISCALI SUL GASOLIO PER USO AUTOTRAZIONE - Aggiornate le istruzioni per la compilazione del modello F24

Con **risoluzione n. 39/E del 20 aprile 2015**, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le modalità di compilazione del codice tributo 6740, istituito nel 2002 per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dell'**agevolazione sul gasolio per uso autotrazione nel settore del trasporto**.

L'aggiornamento delle modalità di compilazione del codice tributo 6740 è stato chiesto dall'Agenzia delle Dogane, alla luce delle modifiche apportate dall'art. 61 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2012, al regolamento che disciplina l'agevolazione fiscale a favore degli esercenti le attività di trasporto (D.P.R. n. 277/2000).

Il codice 6740 venne istituito, dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 133/E del 30 aprile 2002, per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dell'agevolazione sul gasolio per uso autotrazione nel settore del trasporto.

A seguito delle modifiche apportate dal citato art. 61 del D.L. n. 1/2012 al regolamento che disciplina l'agevolazione fiscale a favore degli esercenti le attività di trasporto, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha chiesto l'**aggiornamento delle modalità di compilazione del codice tributo 6740**.

La risoluzione n. 39/E stabilisce le nuove istruzioni di compilazione del modello F24, con efficacia a **decorrere dal 25 aprile 2015**:

- nel campo **"rateazione/regione/prov/mese-rif"** è indicato il numero della rata nel formato "NNRR", dove "NN" rappresenta il trimestre solare di riferimento e "RR" indica l'anno di consumo di gasolio di riferimento (esempio 0315, individua il periodo luglio-settembre 2015);
- nel campo **"anno di riferimento"** è indicato l'anno di presentazione della dichiarazione di riferimento, nel formato "AAAA".

LINK:

[Per scaricare il testo della risoluzione clicca qui.](#)

8. FATTURAZIONE ELETTRONICA, CRESCITA E RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTE - Approvati tre nuovi decreti attuativi dal Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2015 ha approvato, in esame preliminare, tre decreti attuativi della riforma fiscale (legge delega n. 23 del 2014) che ora passano alle Camere per il prescritto parere. Si tratta:

- 1) del decreto legislativo sulla trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori elettronici (**fatturazione elettronica**);
- 2) del decreto concernente **misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese**;
- 3) del decreto recante disposizioni sulla **certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente**.

Il **primo decreto legislativo** introduce misure volte ad **incentivare**, mediante la riduzione degli adempimenti amministrativi e contabili a carico dei contribuenti, **l'utilizzo della fatturazione elettronica** e la trasmissione telematica dei corrispettivi, nonché di adeguati meccanismi di riscontro tra la documentazione in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e le transazioni effettuate, potenziando i relativi sistemi di tracciabilità dei pagamenti, nonché a prevedere specifici strumenti di controllo relativamente alle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici.

Il **secondo decreto legislativo** intende rafforzare il ruolo che il fisco deve svolgere a sostegno dell'**internazionalizzazione delle imprese**: ridurre i vincoli alle operazioni transfrontaliere e creare un quadro normativo quanto più certo e trasparente per gli investitori.

Il **terzo decreto legislativo** contiene disposizioni sulla certezza del diritto nei **rapporti tra fisco e contribuente**, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2 della legge 23 del 2014.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

9. MADE IN ITALY - ECCELLENZE IN DIGITALE - AI via l'edizione 2015

Giunta alla terza edizione, **"Made in Italy - Eccellenze in digitale" edizione 2015** nasce da una comune iniziativa di **Unioncamere e Google Italia** e prevede il finanziamento di **92 borse di studio per laureati, laureandi e diplomati**.

"*Made in Italy - Eccellenze in digitale 2015*" intende:

- **favorire la digitalizzazione dei territori** a più elevata capacità di offerta di beni e servizi direttamente collegati alla tipicità dei territori, con particolare riferimento ai settori di punta del made in Italy e alle filiere caratterizzanti l'immagine dell'Italia nel mondo;
- contribuire all'**avvicinamento di giovani talenti altamente qualificati nel campo dell'ICT ai contesti aziendali**;
- incrementare la consapevolezza del **ruolo che può svolgere la digitalizzazione per la competitività del tessuto produttivo italiano**.

In ciascuna provincia interessata **due giovani** - appositamente individuati con un avviso pubblico - in base alle loro conoscenze del contesto locale e alle competenze nei settori del marketing, con esperienza nell'uso del web e dei social media, da giugno 2015 ad aprile 2016 supporteranno un numero selezionato di aziende locali in attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce e nella definizione di una campagna di online marketing, favorendo, attraverso la digitalizzazione, un migliore accesso delle PMI ai mercati internazionali.

Supportano il progetto le **46 Camere di Commercio** aderenti all'iniziativa che svolgono azioni promozionali presso le imprese del territorio di riferimento ed ospitano i giovani selezionati, presso la propria sede o presso strutture locali individuate.

Le iscrizioni potranno effettuarsi solo on line ed entro le ore 12 del 30 aprile 2015.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo dell'avviso di selezione per l'assegnazione delle borse di studio clicca qui.](#)

LINK:

[Per presentare la propria candidatura clicca qui.](#)

10. ALIMENTAZIONE - La Commissione UE lancia consultazione per Expo 2015

Il ruolo della **scienza** e dell'**innovazione** per aiutare l'Unione Europea a garantire cibo sano, sufficiente e sostenibile a livello mondiale. E' l'obiettivo della **consultazione on line lanciata dalla Commissione europea**, legata al tema al centro dell'Expo 2015 di Milano, "**Nutrire il pianeta, energia per la vita**".

La consultazione punta ad avviare un dibattito politico sulla **sicurezza alimentare** a livello globale e sulla sostenibilità, analizzando le questioni poste dal documento di discussione "*The role of research in global food and nutrition security*", preparato dal Comitato scientifico dell'UE per Expo 2015.

La consultazione rappresenterà la base del dibattito su un futuro **programma di ricerca** che sia in grado di contribuire ad affrontare le sfide globali della sicurezza alimentare e nutrizionale.

Particolare attenzione sarà rivolta a quegli ambiti in cui le attività di ricerca dell'UE possono incidere di più: come migliorare la salute pubblica attraverso l'alimentazione, come incrementare la sicurezza e la qualità degli alimenti, come ridurre le perdite e gli sprechi alimentari, come rendere più sostenibile lo sviluppo rurale.

La consultazione è accessibile online **fino al primo settembre 2015**, data entro la quale tutti i soggetti interessati potranno far pervenire il loro contributo.

I risultati della consultazione saranno pubblicati il **15 ottobre 2015**, alla vigilia della Giornata mondiale dell'alimentazione e contribuiranno a definire l'eredità dell'UE per Expo 2015.

(Fonte: *Dipartimento Politiche Europee*)

LINK:

[Per saperne di più e per accedere al sito della consultazione online clicca qui.](#)

11. ITALIAN QUALITY EXPERIENCE - Il portale del sistema camerale per dare visibilità internazionale alle imprese della filiera agroalimentare in vista di Expo 2015

In vista dell'EXPO Milano 2015, l'Unione delle Camere di Commercio ha ideato un progetto istituzionale per **contribuire a presentare in modo efficace l'Italia e le sue imprese del settore agroalimentare a livello internazionale**.

Sulla piattaforma web le imprese agroalimentari possono registrarsi, inserendo all'interno di *Italian Quality Experience* tutte le informazioni utili per promuovere la loro attività ed i loro prodotti, aiutando in questo modo il sistema camerale a dare più risalto alla qualità del lavoro degli imprenditori italiani, in una vetrina dell'eccellenza agroalimentare del nostro paese.

La registrazione delle aziende è **semplice** - basta inserire e-mail e Codice Fiscale - e **completamente gratuita**.

Dopo essersi registrata l'azienda può arricchire il proprio profilo di informazioni e foto; le aziende con più informazioni certificate verranno riconosciute come più qualificate e di saranno anche le più visibili sulla piattaforma.

Sulla piattaforma italianqualityexperience.it sono già on line più di 700.000 realtà della filiera: dai produttori agricoli alle industrie agroalimentari, alla meccanica innovativa e alla chimica per l'agricoltura.

Le singole imprese possono autonomamente integrare il proprio profilo con informazioni aggiuntive, allo scopo di ottenere maggiore visibilità e di qualificare al meglio le caratteristiche dei propri prodotti.

In vista dell'imminente apertura di Expo, Unioncamere sta intensificando le azioni di promozione della piattaforma *Italian Quality Experience*, anche attraverso una **campagna radiofonica nazionale** che parte lunedì 20 aprile.

Per informazioni: assistenza@italianqualityexperience.it

LINK:

[Per accedere alla piattaforma clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il manuale con le istruzioni per la compilazione delle schede aziendali clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare delle slide di presentazione clicca qui.](#)

12. PMI - ACCESSO AI FONDI DEL MICROCREDITO - Reso noto il testo del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico

In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato pubblicato, sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, il **decreto 18 marzo 2015** che prevede disposizioni in merito all'operatività delle misure previste per il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in relazione alle operazioni di microcredito.

Il decreto rende operative le misure per il fondo di garanzia del microcredito con l'obiettivo di assicurare il più ampio accesso al fondo e prevedere una procedura di prenotazione della garanzia, direttamente attivabile da parte dei soggetti beneficiari finali che intendono richiedere un finanziamento a un soggetto finanziatore abilitato all'esercizio del microcredito.

Nel decreto si ribadisce che la richiesta di prenotazione della garanzia, che resta valida per 5 giorni, deve avvenire tramite procedura telematica attraverso l'accesso al sito fondidigaranzia.it, previa registrazione e utilizzo delle credenziali ricevute.

L'interessato dovrà poi presentare il proprio progetto da finanziare all'operatore del microcredito, il quale dovrà definire la pratica entro 60 giorni.

Il decreto, dopo il visto da parte della Corte dei Conti, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

LINK:

[Per accedere al sito dell'Ente nazionale per il microcredito e scaricare il testo del decreto e del video illustrativo clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere all'apposita sezione del sito Internet del Fondo di Garanzia dedicata al microcredito clicca qui.](#)

13. PMI - ACCESSO AI FONDI DEL MICROCREDITO - Le indicazioni operative e le FAQ della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 marzo 2015, ancora al vaglio della Corte dei Conti, e della successiva circolare operativa che darà il via ufficiale alla procedura, la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro:

- 1) ha pubblicato la **circolare n. 5/2015 del 6 marzo 2015** nella quale ha fornito le prime indicazioni operative al fine di facilitare la diffusione e l'utilizzo di questo nuovo strumento per le PMI;
- 2) ha successivamente pubblicato un **approfondimento del 31 marzo 2015** per far conoscere come funzionerà esattamente il fondo e chi potrà beneficiarne, e
- 3) ha raccolto, nella **circolare n. 8/2015 del 17 aprile 2015**, le FAQ ricevute in queste settimane dai colleghi, per risolvere le perplessità sollevate finora sul fondo.

Le FAQ verranno costantemente aggiornate e saranno disponibili sulla pagina speciale dedicata al microcredito.

LINK:

[Per scaricare il testo dell'approfondimento del 31 marzo 2015 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 5/2015 della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 8/2015 della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata al microcredito clicca qui.](#)

14. PIANO NAZIONALE "CRESCITA DIGITALE" - On-line la piattaforma di promozione delle competenze digitali

La piattaforma competenzedigitali.agid.gov.it raccoglie i progetti destinati a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, sottoponendoli ad un costante monitoraggio agevolato dalla presenza di indicatori grafici che semplificano la consultazione, la condivisione delle strategie e la replicabilità delle esperienze. I risultati attesi dai singoli progetti sono definiti rispetto agli obiettivi strategici della "**Strategia della Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali**" e vengono evidenziati dal portale grazie a indicatori grafici che permettono un monitoraggio costantemente da parte dei componenti della Coalizione e del comitato Tecnico-Scientifico.

Il piano nazionale “**Crescita Digitale**” indica la strada da percorrere per accelerare lo sviluppo e la crescita del paese, anche attraverso una maggiore digitalizzazione della società e dell’economia italiana, delineando una visione unitaria di medio periodo, unita alla programmazione di significativi investimenti. La piattaforma è in versione beta e consente ai componenti della coalizione - e a qualsiasi altro utente - di proporre modifiche migliorative.

I contenuti sono in fase di continuo aggiornamento e verranno implementati nel corso delle prossime settimane.

Per inviare segnalazioni scrivere a competenzedigitali@agid.gov.it

(Fonte: Agenzia per l’Italia digitale)

LINK:

[Per saperne di più e per accedere alla piattaforma clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della “Strategia della Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali 2015” clicca qui.](#)

15. MARKETING E PRIVACY - Le regole del Garante per offerte commerciali a prova di privacy

A chi può chiedere aiuto un utente esasperato dalle telefonate indesiderate? Si può monitorare il comportamento di un consumatore on-line? Come evitare che una promozione commerciale si trasformi in un boomerang per l’immagine di un’impresa? Quali sono le regole che deve rispettare un’azienda per contattare i potenziali clienti sui social network?

Sono solo alcune delle domande alle quali risponde il nuovo Vademecum dal titolo “**VIVA I CONSIGLI, ABBASSO LO SPAM. Dal telefono al supermercato: il marketing a prova di privacy**”, pubblicato dal Garante della protezione dei dati personali per spiegare ai consumatori quali sono i loro diritti e come esercitarli e per stimolare le imprese a migliorare la relazione positiva che devono instaurare con i propri utenti ed evitare che il mondo delle promozioni commerciali degeneri solo nel “Far West” dello spam. Nella guida è possibile trovare chiarimenti, consigli, regole utili a conciliare la privacy delle persone con le necessità del mercato.

I **consumatori** potranno scoprire come impedire ad un’impresa di violare la loro privacy, intromettendosi senza consenso nella loro vita quotidiana con telefonate o messaggi indesiderati, oppure spiando di nascosto i loro acquisti.

Le **aziende** troveranno indicazioni su come poter affiancare il consumatore - ascoltandolo e fidelizzandolo senza essere invadenti - e approfondire i tanti provvedimenti adottati dal Garante per sviluppare corrette pratiche di marketing.

Il vademecum analizza, infatti, in maniera specifica i problemi ricorrenti legati alle promozioni telefoniche e al funzionamento del Registro delle Opposizioni, così come alle tessere di fidelizzazione, ma anche quelli posti dalle nuove frontiere della comunicazione (come le promozioni tramite e-mail, la messaggistica istantanea e i social network).

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del Vademecum clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **REPUBBLICA ITALIANA** **(DAL 16 AL 22 APRILE 2015)**

1) Ministero dell’Interno - Decreto 8 aprile 2015: Approvazione dei modelli di certificazione del rendiconto al bilancio 2014 delle amministrazioni provinciali, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni di comuni. (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 17 marzo 2015: Riparto dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario - anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Decreto legislativo 31 marzo 2015, n. 42: Attuazione della direttiva 2008/8/CE, che modifica la direttiva 2006/112/CE, per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi. (Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Legge 17 aprile 2015, n. 43: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione. (Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione clicca qui.](#)

5) Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Delibera 28 gennaio 2015: Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi. (Delibera n. 9/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

6) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto 12 marzo 2015, n. 46: Regolamento recante regime giuridico di alcuni veicoli utilizzati dalle autoscuole per le esercitazioni e gli esami per il conseguimento delle patenti di guida. (Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)